La trevigiana Anna Craighero, 76 anni, campionessa di ballo all'esordio letterario con il libro "La ragazza dei sandaletti"

(C) Ced Digital e Servizi | 1683785930 | 151.71.191.246 | cam...@gazzettino.it

Danza e scrittura la prof sul podio

LA STORIA

TREVISO L'amore per la danza, il profondo affetto verso i ragazzi e le ragazze che attraversano forse la fase più complicata dell'esistenza, quel periodo di transizione e smarrimento chiamato adolescenza. Vita, passioni, lavoro e successi si intrecciano delicati in "La ragazza dei sandaletti", intenso romanzo per ragazzi edito da Europa Edizioni, opera prima della trevigiana Anna Craighero, insegnante - ora in pensione - di Lettere nella scuola media, nel 1995 campionessa italiana di ballo da sala con il marito Marco Mantengoli e finalista al Campionato del Mondo nella classe Senior over 65, nelle danze standard.

ESORDIO LETTERARIO

Un esordio letterario sfolgorante, a 76 anni, per l'ex insegnante trevigiana, con un romanzo in cui il ballo diventa lezione di vita per i giovanissimi protagonisti della storia: Ludovica, ballerina che frequenta le scuole medie, e il suo partner di danza Davide, al primo anno del liceo a indirizzo sportivo. Attorno a loro, genitori, amici e amiche, allenatori e l'inseparabile cane Sky. Nei loro cuori, le paure, gli sforzi, i sacrifici e la vita quotidiana scandita dalle sessioni di allenamento, lo studio, i primi amori, l'amicizia, il rapporto con gli adulti.

«È da tanto che avevo in mente di scrivere un libro sul mondo della danza sportiva, ma finché ero competitrice non avevo né il tempo materiale, né la concentrazione necessaria per affrontare un lavoro del genere» racconta l'autrice. Craighero si è avvicinata con il marito alla danza sportiva per caso, nei primi anni Novanta, a 46 anni, prendendo qualche lezione di ballo in occasione della festa di un amico di famiglia. «Da quel giorno non abbiamo più smesso - ricorda l'ex insegnante - e abbiamo iniziato presto a gareggiare nella fascia senior 46-55. Ricordo ancora le prime gare, collegate alle sagre di paese, nelle quali spesso dovevamo competere su pavimenti di legno sconnesso, sull'asfalto o sotto il sole». Ben presto è emerso il grande talento della coppia. E sono arrivati i primi successi. Nel 1995, a Foligno, Anna e Marco hanno vinto il Campionato italiano di Ballo da sala (valzer lento, tango e fox trot). L'anno successivo hanno deciso di dedicarsi alle danze standard, più complesse e internazionali, arrivando in finale per due anni consecutivi. Si sono iscritti alla Scuola UniversoDanza diretta dai Maestri Cristina Garon e Nicola Regnoli, entrando nel mitico Team Diablo, scuola internazionale diretta da Davide Cacciari e Olga Garshina. L'apoteosi nel 2016, con l'esibizione ad Anversa alla finale del Campionato del Mondo nella classe Senior over 65, e l'avvio dell'attività di insegnamento, con i corsi di ballo sociale a Zelarino e a Quinto.

LE PASSIONI

«Non appena ho abbandonato la competizione, complice la pandemia - ammette Craighero - mi sono concentrata sul romanzo e, con un po' di pazienza, è venuto alla luce "La ragazza dei sandaletti"». Realtà e finzione nel libro si sovrappongono. L'ispirazione proviene dall'ambiente della danza sportiva: gli allenamenti, il sudore, le delusioni e i successi, gli imprevisti - il mistero del sandaletto sparito - la tenacia, la forza di volontà, il luccichio degli abiti da competizione. Laureata in Pedagogia, insegnante per scelta e per vocazione, l'autrice attinge anche dal mondo della scuola, ben conosciuto e amato. «Ci sono due piani di lettura che si intrecciano - spiega Craighero -. Amo i ragazzi e sono sempre stata attenta alle problematiche adolescenziali. Nel romanzo sfioro due temi di attualità, il cosiddetto revenge porn e l'anoressia. La diffusione sui social di immagini o video intimi avviene solitamente per vendicarsi di un presunto torto subito, come succede nel romanzo. Mi auguro possa essere motivo di riflessione. Altro tema e l'anoressia, che tende a colpire fasce di età sempre più giovani. Vorrei che si sapesse che è possibile uscirne, che bisogna intervenire subito e farsi aiutare». «Di autobiografico - prosegue - ci sono la passione per la musica e per il movimento, la consapevolezza del sacrificio e il piacere di fare parte di una squadra che ti sostiene, cha fa il tifo per te alle gare e, perché no, la voglia di conseguire buoni risultati». «La danza mi ha dato tantissimo, ma forse la cosa più bella è stata insegnare a ballare» conclude Craighero. «Dei risultati conseguiti, non posso non ricordare l'emozione dei Campionati del Mondo, il superamento di alcune paure, la consapevolezza di ballare per il pubblico e di regalare a chi ti guarda delle emozioni. Il romanzo lo dedico soprattutto ai miei allievi della scuola medie e a quelli della scuola di ballo».

Federica Baretti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPPIA PASSIONE Anna Craighero, 76enne trevigiana, ex insegnante di lettere delle scuole medie e campionessa di danza sportiva con il marito ha scritto il suo primo libro

Al Radiogolden

Selvaggia armonia di Haiku Silent Room

Stasera alle 21 Radiogolden di Conegliano propone Haiku Silent Room, progetto sonoro di Samuela Barbieri e Gabriele Bruzzolo, presenta "In selvaggia armonia", reading di poesia e musica "In selvaggia armonia" è una performance in cui corpo, parole, suoni e silenzio si dipanano giocando tra loro e legandosi in un tutt'uno, come un filo. Il reading, basato sulla raccolta poetica "Parole" (2019) e il libro+cd "Caratteri im_mobili" (Neldubbiostampo 2021, collana Pagineotto P08), è fatto di versi brevi, sintesi dell'inesorabile ricerca di senso dell'emozione che non si tocca, del ricordo ritrovato nello sguardo verso il mondo, attraverso il potere della parola, e di piccoli suoni che girano in tondo, creando a poco a poco una tela in cui trama e ordito sono timbri, note, rumori. Ingresso gratuito, con contributo responsabile. Prenotazione tavoli via Whatsapp al 338 875 2823.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Suoni di Marca con i Rockets La Bertault a Castelfranco

MUSICA

I Rockets a Suoni di Marca. Una delle band più iconiche e discusse della scena elettro pop europea torna in Italia e sarà il 20 luglio sulle mura cittadine, in vista del loro prossimo, nuovissimo, album. E domani ultimo appuntamento per "Jazz&", la rassegna di jazz e contemporary music organizzata da Veneto Jazz.

Domani alle 20.45, al Teatro Accademico di Castelfranco, la cantante parigina Camille Bertault presenterà dal vivo il suo ultimo disco "Bonjour Mon Amour". In bilico tra swing e chanson, l'album - il quarto della sua carriera - rivela il lato più intimo dell'artista salita alla ribalta per una versione di "Giant Steps" di John Coltrane divenuta virale nei social. "Bonjour Mon Amour" è un tuffo nel suo universo più personale, un invito alla poesia e al teatro, in cui le porte si aprono come in un libro di racconti. Sul palco dell'Accademico, Bertault sarà affiancata da Fady Farah al pianoforte e Julien Alour alla tromba. Camille Bertault si è affermata come una delle musiciste più originali ed eclettiche del momento. Mescola generi e influenze diverse, dalla classica al jazz, dal pop al rock, fino alla musica brasiliana e improvvisata, usando ritmi e note vivaci, ma soprattutto parole scelte accuratamente che si riflettono in sequenze eclettiche. Camille inizia a suonare il pianoforte a tre anni, entra al Conservatorio a otto e comincia a studiare tutte le forme artistiche che diventeranno il suo marchio di fabbrica: il pianoforte, il canto, il teatro, la danza, la scrittura e la composizione. Dopo essersi diplomata, si lancia nella scrittura di brani per l'infanzia, per i quali si occupa anche della composizione. A 26 anni, un po' per caso, si fa conoscere sul web cantando jazz in solo. Viene scoperta dall'etichetta newyorkese Sunnyside che distribuisce il suo primo album «En vie» e le fa scoprire la scena jazz di New York dove incontra Dan Tepfer, Michael Leonhart, Jeff Ballard, Joe Sanders con cui - per Sony France - registra il suo secondo album (2018), «Pas de Géant». Il terzo disco «Le tigre» con Sony è del 2020. Biglietti a 15 e 20 euro più prevendita su Ticketone o da De Santi a Castelfranco. Informazioni: www.veneto-jazz.com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CartaCarbone Young, la giuria sceglie domenica i vincitori

IL PROGETTO

TREVISO Giovani penne al lavoro con il CartaCarbone Young 2023. Una bella novità di quest'anno la sfida lanciata da CartaCarbone ai ragazzi di tutto il Veneto. Oltre 24 i racconti selezionati sui 40 arrivati. A decretare i vincitori saranno proprio i ragazzi, che domenica prossima si troveranno al Bhr di Quinto e sceglieranno la miglior squadra di scrittori di tutto il Veneto. Ebbene sì, squadra, perché ciascuno dei racconti è frutto della collaborazione di più ragazzi, che si sono alternati nell'essere scrittori e redattori del proprio lavoro.

LA PUBBLICAZIONE

I ragazzi potranno procedere al voto in live grazie a un apposita applicazione per il cellulare e, novità assoluta, i racconti vincitori, insieme ai vincitori del contest di letteratura dell'edizione 2022 e ai racconti frutto del laboratorio di scrittura tenuto da CartaCarbone, saranno inseriti in un'antologia con una prefazione di Fulvio Ervas. «L'idea è nata l'anno scorso - racconta una delle principali curatrici, Anna Girardi - con la volontà di tirare i ragazzi fuori di casa. Di dare un'alternativa agli schermi. Non ci aspettavamo l'ampia adesione ricevuta ed è stato uno sprone per quest'anno e ampliare i nostri orizzonti». Questo perché la challenge a livello regionale è una novità di quest'anno, mentre il contest di letteratura "dinamica", ovvero a passeggio per la città, sarà invece alla sua seconda edizione, e il regolamento resterà lo stesso della prima. «Hanno partecipato ben 170 ragazzi la scorsa volta, tra giuria e scrittori - continua Girardi - ed è stato un segnale che ci ha fatto riflettere. Da qui la volontà di puntare più in alto e stiamo continuando a farlo, contando di diffondere CartaCarbone a livello nazionale». Fa ben sperare la collaborazione definita con il Premio Campiello Giovani quest'anno, un altra tappa del futuro viaggio in Italia del festival letterario trevigiano.

LE FASI

CartaCarbone Young si è strutturato in tre fasi: la prima con i laboratori in quattro appuntamenti a marzo, durante i quali i giovani scrittori hanno messo alla prova le proprie abilità compositive, la challenge aperta a tutti i ragazzi del Veneto e infine il contest tradizionale, con la stessa impostazione dello scorso anno. «Stiamo valutando se l'anno prossimo spostare tutto a marzo, così da evitare che i partecipanti siano alle prese con gli impegni degli ultimi mesi di scuola» precisa Girardi. Ultima novità anche il contest per la copertina dell'antologia realizzata dai ragazzi del liceo artistico. «Arte oltre a letteratura - conclude Girardi - stiamo insistendo affinché i disegni finalisti siano inseriti all'interno del libro come illustrazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ae09a4ad33f0394...